

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00206515
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	stampa
OGTT - Tipologia	stampa di invenzione
OGTV - Identificazione	serie

QNT - QUANTITA'

QNTS - Quantità non rilevata	QNR
QNTC - Completa /incompleta	incompleta

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	veduta di San Damiano d'Asti
SGTP - Titolo proprio	SANCTI DAMIANI OPPIDUM
SGTL - Tipo titolo	dalla stampa
SGTS - Titolo della serie di appartenenza	Theatrum Statuum Regiae Celsitudinis Sabaudiae Ducis, Pedemontii Principis, Cypris Regis

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo dell'Accademia delle Scienze
LDCC - Complesso di appartenenza	Collegio dei Nobili
LDCU - Indirizzo	NR (recupero pregresso)
LDCS - Specifiche	Piano nobile: anticamera, parete nord

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
-----------------------------	----

RO - RAPPORTO**ADL - AREA DEL LIBRO**

ADLL - Tipologia	tomo
ADLT - Titolo della pubblicazione	Theatrum Statuum Regiae Celsitudinis Sabaudiae Ducis, Pedemontii Principis, Cypris Regis
ADLE - Edizione	Blaeu/ Amsterdam/ 1682
ADLN - Numero pagina /tavola	vol. II tav. 31
ADLS - Situazione attuale	stampa non più in volume

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1666
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1666
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTR - Riferimento all'intervento	disegnatore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Borgonio Giovanni Tommaso
AUTA - Dati anagrafici	1618?/ 1691
AUTH - Sigla per citazione	00003644

EDT - EDITORI STAMPATORI

EDTN - Nome	Blaeu Joan
EDTD - Dati anagrafici	1598/ 1673
EDTR - Ruolo	editore/ stampatore
EDTE - Data di edizione	1682
EDTL - Luogo di edizione	Paesi Bassi/ Amsterdam

CMM - COMMITTENZA

CMMN - Nome	Carlo Emanuele II di Savoia duca
CMMD - Data	sec. XVII/ terzo quarto
CMMF - Fonte	bibliografia

CMM - COMMITTENZA

CMMN - Nome	Maria Giovanna Battista di Savoia-Nemours duchessa
CMMD - Data	sec. XVII/ terzo quarto
CMMF - Fonte	bibliografia

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	carta/ bulino
--------------------------------	---------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	mm.
---------------------	-----

MISA - Altezza	480
-----------------------	-----

MISL - Larghezza	630
-------------------------	-----

MIF - MISURE FOGLIO

MIFA - Altezza	68
-----------------------	----

MIFL - Larghezza	82.5
-------------------------	------

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
--------------------------------------	----------

STCS - Indicazioni specifiche	ingiallimento della carta
--------------------------------------	---------------------------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESI - Codifica Iconclass	25 I1 : 61 E (SAN DAMIANO D'ASTI)
----------------------------------	-----------------------------------

DESS - Indicazioni sul soggetto	Paesaggi: San Damiano d'Asti.
--	-------------------------------

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	di titolazione
--------------------------------------	----------------

ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
------------------------------------	-------------------------

ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
---------------------------------	------------------

ISRP - Posizione	in basso, a destra
-------------------------	--------------------

ISRI - Trascrizione	SANCTI DAMIANI/ OPPIDUM
----------------------------	-------------------------

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	indicazione di responsabilità
--------------------------------------	-------------------------------

ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
------------------------------------	-------------------------

ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
---------------------------------	---------

ISRP - Posizione	in basso, a destra
-------------------------	--------------------

ISRI - Trascrizione	... [Ioannes]Thomas Borgonius Delin.
----------------------------	--------------------------------------

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
--------------------------------------	-------------

ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
------------------------------------	-------------------------

ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
---------------------------------	---------

ISRP - Posizione	in basso, a destra
-------------------------	--------------------

ISRI - Trascrizione	A. Castri antiqui Vestigia./ B. Porta, et via Astensis./ C. Templum Parochiale S. Mariae./ D. Templum et Coenobium S. Francisci./ E. Sodalitium Misericordiae./ F. Turris, et horarium publicum.
----------------------------	--

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza	stemma
STMQ - Qualificazione	gentilizio
STMI - Identificazione	stemma di Carlo Emanuele II
STMP - Posizione	in basso a destra
STMD - Descrizione	Stemma sabauda inquartato, al primo punto di inquartato, a sua volta diviso in quattro parti (contrainquartato), al secondo (partito ed innestato in punta), al terzo e al quarto entrambi partiti. Su tutto lo scudo di Savoia moderna.

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza	stemma
STMQ - Qualificazione	gentilizio
STMI - Identificazione	stemma della famiglia San Martino
STMP - Posizione	in basso a destra
STMD - Descrizione	Stemma inquartato, al primo e quarto losangato d'oro e d'azzurro; al secondo e al terzo di rosso. Sorretto da due puttini, uno dei quali con corona marchionale.

	<p>La stampa, conservata entro cornice moderna in legno di noce con vetro, fa parte della raccolta confluita nel "Theatrum Statuum Regiae Celsitudinis Sabaudiae Ducis Pedemontii Principis Cypris Regis", pubblicato in una prima edizione con 142 tavole ad Amsterdam nel 1682. Il testo si compone di due tomi con immagini e relazioni in latino illustranti le città e i paesi del ducato sabauda. Alla prima edizione ne seguirono altre: una nel 1693 con testo in olandese, una nel 1697 a l'Aja, una con testo in francese e 236 tavole a l'Aja nel 1700, una sempre all'Aja nel 1725 uscita contemporaneamente in francese ed in olandese ed una in latino nel 1726 sempre a l'Aja. Nella realizzazione delle vedute del ducato si adottò un doppio registro: Torino e la corona di "delitiae" della corte furono ritratte con una visione idealizzata, che includeva progetti in fieri, mentre per i paesi si richiese un taglio geografico oggettivo. Il libro figurato divenne "immagine della nuova sovranità di Carlo Emanuele II e poi della nuova reggente, Maria Giovanna Battista di Savoia Nemours" (cfr. M. Di Macco-G. Romano, "Diana trionfatrice. Arte di corte nel Piemonte del Seicento", Torino 1989, pp. XL-XLI). Autori delle vedute furono "Boetto, Formento, Morello, Morosino, Biga, Arduzzi, con il Borgonio", che "costituiscono un laboratorio itinerante" attivo per creare "un ritratto aderente alla bellezza naturale" dei paesi del Piemonte (cfr. ibidem). La redazione delle tavole e dei testi avvenne in due fasi principali, la prima è compresa tra l'editto di Carlo Emanuele II del 1661, preceduto da campagne di rilevazione del territorio attuate dai cartografi fin dagli anni 1657-58, e il 1664. La seconda, attuata tra il 1666 e il 1670, proseguì dopo l'incendio della stamperia olandese del 1672 con il rifacimento delle tavole dei rami distrutti o danneggiati e il rilevamento della Savoia, in seguito alla decisione di includere anche i paesi d'oltralpe nel "Theatrum". Il progetto editoriale fu sostenuto dagli editori olandesi Blaeu, proprietari di una bottega ad Amsterdam a lungo attiva. In un primo tempo la direzione dell'impresa fu di Joan Blaeu, figlio di Willelm nato nel 1598 attivo come cartografo della Compagnia delle Indie orientali, membro del Consiglio della Città e capitano della guardia civica. Dopo la morte di Joan, avvenuta nel 1673, l'attività passò ai figli Willelm, Pieter e Joan II. La tavola fu disegnata da Giovanni Tommaso Borgonio, nato a</p>
--	--

NSC - Notizie storico-critiche

Perinaldo in provincia d'Imperia nel secondo decennio del XVII secolo, noto calligrafo, miniatore e disegnatore cartografo. Nell'ambito del progetto editoriale del "Theatrum Sabaudiae" il Borgonio non fu soltanto autore di un gran numero di tavole ma anche instancabile coordinatore. Tra le altre opere di grafica si segnalano la "Carta generale de' Stati di S.A.R." del 1680, disegnata per Maria Giovanna Battista di Savoia-Nemours, e la coeva "Généalogie de la Royale Maison de Savoye" (cfr. voce biografica compilata da L. Tamburini nel "Dizionario biografico degli italiani, Roma 1970, vol. 12 pp. 784-785; Archivio di Stato di Torino, a cura di, "I rami incisi dell'Archivio di Corte: sovrani, battaglie, architetture, topografia", catalogo della mostra, Torino 1981-1982, pp. 417-418; A. Peyrot, "Le immagini e gli artisti" in L. Firpo, a cura di, "Theatrum Sabaudiae", Torino 1985, v. I pp. 46-49 n. 113; Ada Peyrot, "Il Piemonte nei secoli. Asti e l'astigiano. Vedute e piante dal XVI al XIX secolo", Torino 1987, p. 355). Il "Theatrum Sabaudiae" fu nuovamente pubblicato in due volumi dall'Archivio Storico della Città di Torino, a cura di Luigi Firpo, nel 1985. L'incisione in esame è illustrata, senza la descrizione storica della città, nel secondo tomo, tavola n. 31 con la seguente didascalia: "SAN DAMIANO D'ASTI. Veduta. Incisione (mm. 473 x 620) anonima su disegno (1666) di Giovanni Tommaso Borgonio". Nell'edizione del 1700, consultata in Biblioteca Reale (P 51 20/2), la tavola, senza descrizione, si trova subito dopo "Villeneuve d'Aste" (pp. 71-72). La città di San Damiano fu raggiunta dalla missiva del Duca del 19 giugno 1666 ma il Consiglio comunale non obbedì spontaneamente ai solleciti. Fu il Duca ad inviare il Borgonio nella città per rilevare i disegni richiesti (cfr. A. Peyrot, "Le immagini e gli artisti" in L. Firpo, a cura di, "Theatrum Sabaudiae", Torino 1985, v. II pp. 11; 14). Secondo Ada Peyrot questa "veduta assonometrica" sarebbe "molto convenzionale e inesatta", soprattutto nell'identificazione dei luoghi contenuta nella didascalia (cfr. Ada Peyrot, "Il Piemonte nei secoli. Asti e l'astigiano. Vedute e piante dal XVI al XIX secolo", Torino 1987, p. 76 cat. n. 71.4). Rimane oscura l'identità degli incisori che intagliarono le matrici delle stampe, in rari casi firmate, dispersi nell'anonimato della stamperia dei Blaeu che contava prima dell'incendio circa 800 dipendenti. Prosegue in Osservazioni.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente pubblico non territoriale

CDGS - Indicazione specifica

Accademia delle Scienze di Torino

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 209221

FTAT - Note

veduta d'insieme

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Capré F.

BIBD - Anno di edizione

1654

BIBN - V., pp., nn.	pp. 241-242
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Dizionario biografico
BIBD - Anno di edizione	1970
BIBN - V., pp., nn.	vol. 12 pp. 784-785 di Tamburini L.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Firpo L.
BIBD - Anno di edizione	1985
BIBN - V., pp., nn.	vol. II p. 198
BIBI - V., tavv., figg.	vol. II t. 31
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Firpo L.
BIBD - Anno di edizione	1985
BIBN - V., pp., nn.	vol. II pp. 11; 14 di Peyrot A.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Firpo L.
BIBD - Anno di edizione	1985
BIBN - V., pp., nn.	vol. I pp. 46-49 n. 113 di Peyrot A.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Peyrot A.
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBN - V., pp., nn.	pp. 76 cat. n. 71.4; 355
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Romano G.
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBN - V., pp., nn.	pp. 15; 27
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Di Macco M./ Romano G.
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBN - V., pp., nn.	pp. XL-XLI
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Archivio Stato
BIBD - Anno di edizione	1981-1982
BIBN - V., pp., nn.	pp. 417-418 di Tamburini L.

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2003

CMPN - Nome

Traversi P.

FUR - Funzionario responsabile

Astrua P.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2007

AGGN - Nome

ARTPAST/ Semenzato A.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

Prosegue da Notizie storico-critiche: Gli stemmi araldici raffigurati nella stampa sono identificabili con quello del duca Carlo Emanuele II (1634-1675) (cfr. G. Romano, a cura di, "Figure del barocco in Piemonte. La corte, la città, i cantieri, le province", Torino 1988, pp. 15; 27; F. Capré, "Catalogue des Chevaliers de l'Ordre du Collier du Savoye", Torino B. Zavatte 1654, pp. 241-242) e quello della famiglia San Martino. Descrizione completa dello stemma sabauda desunta da bibliografia: stemma sabauda inquartato, al primo punto di inquartato, a sua volta diviso in quattro parti (contrainquartato), sono le armi di pretesa su Cipro (ossia di Gerusalemme, Cipro o Lusignano, Armenia e Lussemburgo), al secondo (partito ed innestato in punta) le armi di origine (ossia Westfalia, Sassonia e Angria), al terzo e al quarto (entrambi partiti) rispettivamente le armi del Chiabrese e di Aosta, del Genevese e del Monferrato. Su tutto lo scudo di Savoia moderna. Attorno collare dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata con motto FERT e coronato di corona reale (cfr. Archivio di Stato di Torino, a cura di, "I rami incisi dell'Archivio di Corte: sovrani, battaglie, architetture, topografia", catalogo della mostra, Torino 1981-1982, p. 89 cat. n. 1.2 di E. Mongiano). L'altro stemma araldico appartiene alla famiglia San Martino ed è registrato nei "Consegnamenti d'Arme piemontesi" del 1613 e 1687 conservati nell'Archivio di Stato di Torino (cfr. G. Romano, a cura di, "Figure del barocco in Piemonte. La corte, la città, i cantieri, le province", Torino 1988, p. 26; I. Ricci Massabò-M. Carassi-L.C. Gentile, "Blu Rosso e Oro. Segni e colori dell'araldica in carte, codici e oggetti d'arte", catalogo della mostra", Torino 1998, p. 138).